



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, 30/05/2016

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Ser. Programmazione Sociale ☒ Ser. Integrazione Sociosanitaria
Tipo materia	☐ PO Fesr 2007-2013 ☐ APQ "Benessere e Salute" ☐ Azioni di sistema (OSR, contributi,...) ☐ PRPS 2013 - 2015 e annualità prec. ☒ Altri interventi sociosanitari ☒ Fondo Non Autosufficienza ☐ Altro
Linea (per PO FESR 2007-2013)	☐ Linea 3.2 ☐ Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	☐ Si ☒ No
TIPOLOGIA	☐ Atti amministr. che dispongono sulla organizzazione (art. 12, c.1) ☐ Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (artt. 26 e 27) ☐ Conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15, c.1) ☒ Altro
RUP	Dr.Claudio NATALE - Servizio ISS
Privacy	☒ Si ☐ No
Pubblicazione integrale	☐ Si ☒ No

N. 166 del 30/05/2016
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2016/00166

OGGETTO: A.D. n. 421/2015 e A.D. n. 390/2015 - Definizione e procedure di utilizzo delle Economie Contrattuali nell'ambito del procedimento *"Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili e anziani non autosufficienti"* - INDIRIZZI OPERATIVI



Il giorno 30 maggio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamata la Del. G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela, come prorogato per effetto della Del. G.R. n. 439 del 06/04/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con A.D. n. 390 del 31 agosto 2015 della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/2015 per la Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- Con A.D. n. 421 del 15 settembre 2015 della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2015 per la presentazione di domande di Buono-Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- Il "Catalogo dell'offerta" e "l'avviso pubblico per la domanda di buoni servizio" si configurano come procedure "TELEMATICHE" ed operano su un'apposita piattaforma disponibile all'indirizzo <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO>;



- Con A.D. n. 531 del 28/10/2015 si è proceduto all'approvazione del riparto delle quote di FNA 2015 stanziare per i Buoni Servizio in favore degli Ambiti territoriali sociali;
- In data 06/11/2015 si è proceduto alla sottoscrizione di apposito "Disciplinare attuativo" con tutti i 45 ambiti territoriali sociali pugliesi, per l'attuazione del procedimento "Buono-Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" in ognuno degli stessi;
- Ai sensi del art. 2 del predetto disciplinare, nonché in attuazione di quanto al riguardo previsto dall'Avviso pubblico n. 3/2015 "Catalogo dell'offerta" (A.D. n. 390/2015) e dall'Avviso pubblico n. 4 /2015 "Avviso pubblico per la domanda del Buono-servizio" (A.D. n. 421/2015), gli ambiti territoriali hanno provveduto alla sottoscrizione di un apposito "contratto di servizio", con ciascuna delle Unità d'offerta iscritte/accreditate al predetto "Catalogo" a seguito di istruttoria regionale, sino alla concorrenza delle risorse in prima istanza stanziare giusta A.D. n. 531/2015;
- Ogni contratto di servizio, prevede uno specifico stanziamento in favore dell'Unità d'offerta contrattualizzata, a valere sulle risorse ripartite all'ambito territoriale ex A.D. 531/2015, definito in misura proporzionale ai posti o al monte/ore resi disponibili a catalogo in fase di accreditamento e in ragione di tutte le unità di offerta presenti sul territorio al momento della definizione degli atti di impegno, e per procedere all'incremento della dotazione finanziaria del contratto è prevista la sottoscrizione di specifico addendum.

CONSIDERATO CHE:

- la procedura telematica del "Buono-Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" è una procedura a "sportello" e che – conseguentemente è l'autodeterminazione autonoma e indipendente del flusso di domanda degli utenti che orienta sia la scelta dell'unità di offerta presso cui il "Buono-servizio" verrà speso dai diversi nuclei familiari, sia la differente movimentazione di spesa presso le unità di offerta stesse;
- la domanda presentata telematicamente dall'utente (fase 1 del procedimento) viene successivamente acquisita dall'Unità d'offerta prescelta, mediante apposita procedura di "abbinamento" (fase 2 del procedimento), che prevede la generazione e il caricamento in piattaforma telematica di un apposito preventivo di spesa, con relativa "prenotazione di spesa" per un periodo parziale o integrale (rispetto alla richiesta dell'utente) di copertura a carico del contatore delle risorse contrattuali complessivamente disponibili;
- la suddetta specificità procedurale determina un andamento di spesa estremamente variegato tra le differenti unità di offerta (d'ora in avanti solo "U.d.o.") nel medesimo ambito territoriale sociale, in relazione alla scelta dell'utente, con la possibilità che alcune U.d.o. giungano rapidamente ad esaurimento degli stanziamenti contrattuali disponibili, con grave pregiudizio per la



continuità dei buoni servizio già “abbinati”, ed altre U.d.o. che, al contrario, registrino uno scarso numero di domande di buono servizio e conseguente uno scarso numero di abbinamento e prenotazione di spesa;

- tale condizione, eccessivamente protratta nel tempo e non efficacemente governata a livello d’ambito territoriale in funzione del “bisogno” (domanda degli utenti) si pone in contraddizione ai principi di proporzionalità, concorrenza, efficacia/efficienza nell’utilizzo delle risorse, buon andamento dell’azione amministrativa e – in primis – di tutela e promozione della libera scelta del cittadino, quale principio di rango costituzionale fondante e orientatore dello strumento del “Buono Servizio”, ai sensi dell’Avviso Pubblico n. 4/2015 (A.D. 421/2016)

CONSIDERATO, ALTRESI’ CHE:

- nell’ambito dello stesso contratto di servizio con la singola U.d.o., possono nel tempo determinarsi delle economie derivanti da eventuali rinunce al buono servizio, ritiri d’ufficio, pronunzia di decadenza o altre cause di cessazione, ovvero a causa di una minore spesa sugli abbinanti attivi rispetto alla spesa preventivata (dovuta a cause varie: assenze, monte ore effettivo, minore del monte ore preventivato ecc...);
- l’immediato utilizzo di tali economie, da parte della U.d.o. titolare del contratto, renderebbe possibile l’immediata prosecuzione dei buoni servizio attivi e i cui abbinamenti fossero giunti a scadenza o siano nell’imminenza della stessa,

Tanto premesso e considerato al fine di ampliare le potenzialità dello strumento “*Buono Servizio per l’accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili e anziani non autosufficienti*” e di consentire il più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse complessivamente assegnate ad ogni ambito territoriale sociale pugliese per effetto del A.D. n. 531/2015 e di ogni altra risorsa che in futuro sarà allocata a finanziamento del procedimento *de quo*,

Si RITIENE NECESSARIO adottare appositi indirizzi operativi, come da ***Allegato A*** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di determinare secondo principi di obiettività e omogeneità, le procedure di definizione e accertamento delle economie, nonché i principi di priorità e le relative procedure telematiche per operare correttamente l’utilizzo delle ECONOMIE contrattuali, secondo le differenti casistiche possibili.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

Ai fini della pubblicità legate, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati



sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare**, il documento tecnico *"Procedure di verifica e utilizzo delle economie nell'ambito del procedimento "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" ex A.D. n. 421/2015"* come da Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale poiché non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;
Il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
 - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, oltre l'Allegato A che si compone di n.7 pagg., è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

Dr.ssa Anna Maria Candela

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento in forma integrale che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA**
Servizio Integrazione Sociosanitaria

Responsabile del Procedimento

Dr. Claudio Natale

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal 30/05/2016 al 13/06/2016.

Il Responsabile

Regione Puglia
Sezione Programmazione Sociale e Integrazione
Sociosanitaria

Il presente atto originale, composto da n° 13 fasciate, è depositato presso la Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, via G. Gentile n. 52, in Bari.

Bari, 30/05/2016

Il Responsabile



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Servizio Integrazione Sociosanitaria

ALLEGATO A

**Procedure di verifica e utilizzo delle economie nell'ambito del
procedimento "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo
diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" ex A.D. n.
421/2015**

*Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagg.,
inclusa la presente copertina*





Premessa

Il presente documento reca fondamentali indicazioni tecniche in ordine alla definizione delle differenti tipologie di economie maturabili in corso di attuazione del procedimento *"Buoni Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti"* e alle conseguenti procedure amministrative e telematiche da porre in essere per il più corretto, efficace e trasparente utilizzo delle stesse a beneficio dell'utenza finale.

Definizioni e procedure

ECONOMIE DI TIPO "A": ECONOMIE MATURATE SUI SINGOLI CONTRATTI ATTIVI A LIVELLO D'AMBITO TERRITORIALE PER CARENZA DI DOMANDE DA PARTE DEGLI UTENTI

DEFINIZIONE DELLE ECONOMIE DI TIPO A

Si definisce tale, **ogni economia maturata su un contratto di servizio "attivo" (ovvero, sottoscritto e caricato in piattaforma), a causa di uno scarso/nullo numero di ISTANZE presentate da parte degli utenti per fruire del buono servizio presso l'Unità di offerta monitorata.** Lo scarso/nullo numero di Istanze correlato ad un'eventuale eccessiva diluizione nel tempo nella presentazione delle stesse con procedura a "sportello", determina il conseguente scarso livello di "prenotazione/impegno" delle risorse stanziare in favore della U.d.o., in ragione del basso numero di "abbinamenti" attivati.

Tanto premesso, considerato che

- la procedura *"Buoni Servizio per disabili e anziani n.a."*, ai sensi dell'Avviso Pubblico n. 3 (*"Catalogo dell'offerta"* A.D. n. 390/2015) e dell'Avviso Pubblico n. 4/2015 (*"Avviso pubblico per la domanda"* A.D. n. 421/2015) prevede che gli ambiti territoriali sottoscrivano con ciascuna Unità di offerta (U.d.o.), prima dell'avvio delle domande di buoni servizio, un apposito *contratto di servizio*
- all' art. 11, comma 2 (*o altro art. in base allo specifico articolato contrattuale adottato dall'ambito*) dello stesso, si procede a definire uno specifico stanziamento di risorse, in misura preventiva e proporzionale al volume d'offerta candidato, in attesa che i flussi di domanda orientino la spesa,



è di tutta evidenza che tale condizione, eccessivamente protratta nel tempo e non efficacemente governata a livello d'ambito territoriale in funzione del "bisogno" (domanda degli utenti) si pone in contraddizione ai principi di proporzionalità, concorrenza, efficacia/efficienza nell'utilizzo delle risorse, buon andamento dell'azione amministrativa e – *in primis* – di tutela e promozione della libera scelta del cittadino, quale principio di rango costituzionale fondante e orientatore dello strumento del "Buono Servizio", ai sensi dell'Avviso Pubblico n. 4/2015 (A.D. 421/2016).

In ragione di tale rischio, pertanto, laddove a seguito di specifica procedura di monitoraggio, dovesse evidenziarsi l'esistenza di un'eventuale economia di TIPO A, l'ambito territoriale procede ad apposita azione di "SVINCOLO", mediante atto di disimpegno di una quota di risorse stanziare in favore di una U.d.o. e assegnazione nel medesimo esercizio finanziario della medesima economia svincolata ad un'altra, attraverso apposito *addendum* contrattuale da sottoscrivere con quest'ultima.

PROCEDURA DI VERIFICA E "SVINCOLO" DELLE ECONOMIE TIPO A)

Decorsi 90 gg. solari, a far data dalla sottoscrizione del singolo contratto di servizio con ogni U.d.o., il Responsabile Unico del procedimento, attraverso le apposite funzionalità presenti in piattaforma nel cruscotto di istruttoria, effettua un monitoraggio rispetto allo stato di avanzamento nell'utilizzo delle risorse contrattualmente stanziare da parte della singola U.d.o., in ragione

- del numero di domande inviate dagli utenti (indicatore di "preferenza")
- e del conseguente volume di "abbinamenti" operati dal soggetto gestore della U.d.o., con relativo caricamento di preventivo di spesa e "prenotazione di risorse" a carico dello stanziamento disponibile (indicatore di "spesa")

Laddove dal monitoraggio in parola, dovesse emergere che:

- il numero delle istanze "inviate" dagli utenti fosse uguale o inferiore al 50% del numero del num. posti/utente candidati a catalogo e contrattualizzati dall'ambito¹



¹ nel caso dei servizi SAD-ADI, i cui volumi di offerta espressi in "ore di prestazioni", il numero posti-utente, si determina attraverso la seguente formula: a) numero ore candidate



e/o

- le risorse complessivamente prenotate/impegnate dalla U.d.o. mediante “abbinamento e relativo caricamento del preventivo di spesa”, fossero uguali o inferiori al 50% dello stanziamento complessivamente assegnato alla stessa con il contratto di servizio

L’ambito territoriale procede allo “svincolo” del 50% dello stanziamento complessivamente contrattualizzato in favore della U.d.o. in questione, mediante:

- a) Adozione di proprio atto contabile di svincolo e riduzione dell’Impegno in favore della U.d.o., nella misura del 50% dello stanziamento precedentemente disposto nel contratto di servizio;
- b) Caricamento dell’atto di svincolo e disimpegno in formato PDF all’apposita sezione per la gestione contrattuale presente in piattaforma nel cruscotto di istruttoria;
- c) Indicazione nell’apposito CAMPO dell’importo di quota svincolata (con l’atto di cui al punto a) che andrà così a defalcare il relativo contatore automatico del contratto di servizio oggetto di taglio;
- d) L’economia così liberata, sarà reimpegnata dall’ambito territoriale – *in misura proporzionale agli abbinamenti attivi* – in favore delle eventuali altre U.d.o. presenti sul territorio e per le quali si evidenzino migliori performance di spesa e/o condizioni di sofferenza a causa di risorse insufficienti a garantire la copertura piena degli abbinamenti attivi sino alla scadenza temporale massima;
- e) La riassegnazione di risorse ad altre U.d.o. è operata attraverso assunzione di nuovo atto di impegno giuridicamente vincolante (suddivisione pro-quota delle risorse, indicazione dei criteri di suddivisione e indicazione del/i creditore/i certo/i), sottoscrizione di *addendum contrattuale* con la/e stessa/a, caricamento in piattaforma dell’addendum e aggiornamento in AUMENTO del relativo contatore delle risorse contrattuali.

a catalogo : 52 settimane anno = volume settimanale erogabile; b) volume settimanale erogabile : 15 (monte ore individuale max) = **numero posti utente.**



Decorsi ulteriori 90 gg. solari dalla data di sottoscrizione del singolo contratto di servizio, il Responsabile Unico del procedimento, procede a nuovo monitoraggio e laddove dovesse emergere che:

- il numero delle istanze "inviate" dagli utenti fosse uguale o inferiore al 50% del numero del num. posti/utente candidati a catalogo e contrattualizzati dall'ambito*
e/o
- le risorse complessivamente prenotate/impegnate dalla U.d.o. mediante "abbinamento e relativo caricamento del preventivo di spesa", fossero uguali o inferiori al 50% dello stanziamento complessivamente assegnato alla stessa con il contratto di servizio

L'ambito territoriale procede allo "svincolo" dell'intera rimanente economia non ancora impegnata dall'U.d.o. attraverso abbinamenti e caricamento di preventivi di spesa, mediante adozione di proprio atto contabile di svincolo e riduzione dell'Impegno in favore della U.d.o., nella misura corrispondente a tutta la restante economia non ancora utilizzata, rispetto allo stanziamento disposto con il contratto di servizio

Infine, per tutti gli altri casi in cui (entro la medesima scadenza di monitoraggio) si dovesse registrare un impegno/prenotazione di risorse superiore al 50% ma uguale o inferiore al 75% dello stanziamento complessivamente assegnato alla U.d.o., l'ambito procede allo svincolo e riassegnazione ad altra/e U.d.o. dell'intera parte eccedente non ancora impegnata.

N.B.! In entrambi i suddetti casi, una nuova assegnazione di risorse al medesimo contratto di servizio, non potrà avvenire prima di 60 gg. dall'ultimo e definitivo atto di svincolo, verificata la sussistenza di domanda in capo alla medesima U.d.o.

TUTTE LE SU INDICATE AZIONI DI "SVINCOLO", A VALERE SU FNA 2015, SONO OPERABILI ESCLUSIVAMENTE NEL RISPETTO DEL MEDESIMO VINCOLO DI SPESA ex A.D. 531/2015 (ovvero: è possibile svincolare risorse da un contratto per servizio diurno semi-residenziale ed assegnarle ad un altro servizio diurno semi-residenziale. **NON è possibile**, invece, svincolare risorse da un contratto per servizio diurno semi-residenziale e assegnarle a un servizio domiciliare SAD-ADI e viceversa).





ECONOMIE DI TIPO "B": ECONOMIE MATURATE SUI SINGOLI CONTRATTI ATTIVI A LIVELLO D'AMBITO TERRITORIALE PER EFFETTO DI RINUNCE, RITIRI, CESSAZIONI, MINORE SPESA SU ABBINAMENTI ATTIVI RISPETTO AL DATO PREVENTIVATO

DEFINIZIONE DELLE ECONOMIE DI TIPO B

Si definisce tale, **ogni economia maturata su un contratto di servizio attivo, a causa di eventuali rinunce al buono servizio, ritiri d'ufficio, pronuncia di decadenza o altre cause di cessazione, ovvero a causa di una minore spesa sugli abbinanti attivi rispetto alla spesa preventivata** (dovuta a cause varie: assenze, monte ore fruito minore del monte ore preventivato ecc...) che determinano un'economia in capo al contratto stesso, in ragione della minore spesa conclusa su ogni buono servizio (es. € 1.000,00) rispetto alla spesa preventivata (Es. € 6.000,00).

Tale economia, una volta costituita e accertata, rientra nella piena disponibilità del contratto di servizio della U.d.o. titolare e va utilizzata dalla stessa U.d.o., **tassativamente a seguito di formale atto autorizzativo TELEMATICO disposto dall'ambito territoriale (*si vedano istruzioni a seguire)**, in osservanza ai principi di urgenza del bisogno e continuità assistenziale, secondo i seguenti criteri di priorità:

1. L'economia disponibile – a seguito dell'atto telematico autorizzativo disposto dall'ambito – viene assegnata dall'Unità di Offerta, mediante ri-abbinamento e caricamento di nuovo preventivo di spesa, all'abbinamento la cui copertura finanziaria sia da più tempo giunta a scadenza e in subordine o in assenza di tale fattispecie, all'abbinamento la cui copertura finanziaria giungerà prima a scadenza rispetto ad altri;
2. Il ri-abbinamento va operato solo in presenza di economie sufficienti alla copertura di almeno una mensilità di buono servizio e per un periodo non superiore alle due mensilità, onde consentire una più equa e diffusa distribuzione delle economie stesse;
3. Generato il primo ri-abbinamento nel rispetto dei precedenti criteri, si procede a scorrimento della lista utenti, secondo principio di urgenza e continuità assistenziale, assegnando l'eventuale ulteriore economia al secondo utente in ordine di priorità e così in avanti, sino all'esaurimento delle economie disponibili;



4. Solo ed esclusivamente in caso di saturazione piena sino alla 11^a mensilità massima di tutti gli abbinamenti già attivi, la U.d.o. può procedere a nuovi abbinamenti pro-quota sulla scorta delle eventuali economie residue.

PROCEDURA DI VERIFICA E RIUTILIZZO DELLE ECONOMIE TI TIPO B)

Le economie di tipo "B", si determinano e costituiscono con certezza esclusivamente alla chiusura di procedimento di ogni singolo buono servizio. La chiusura di procedimento del singolo buono servizio, a sua volta, si ha quando l'intero iter di rendicontazione, liquidazione e pagamento riferito all'intero periodo di abbinamento prenotato, si è pienamente concluso sulla piattaforma telematica. In questo momento, infatti, il sistema informatico dato il valore di spesa preventivata per tutto il periodo abbinato, detratte la spesa definitivamente accertata e pagata, determina con certezza piena l'economia e la rende visualizzabile a monitor, attraverso l'apposito cruscotto in dotazione alle Unità di offerta e agli istruttori presso gli ambiti territoriali.

Quindi, in qualunque momento del ciclo di vita del procedimento "Buoni servizio disabili e anziani", in ogni caso a partire dalla data di sottoscrizione e caricamento in piattaforma di ogni singolo contratto di servizio, **l'ambito territoriale** – attraverso la selezione di apposito segno di spunta (flag) presente nel cruscotto di "Gestione contratti", in relazione ad ogni contratto di servizio, **dispone apposita *AUTORIZZAZIONE TELEMATICA all'utilizzo delle economie contrattuali, secondo i principi di priorità in precedenza indicati alla cui piena osservanza l'Unità d'offerta sarà richiamata con apposita nota formale a cura del Responsabile Unico del Procedimento di ogni ambito territoriale.**

Tale "autorizzazione", una volta concessa, assume efficacia *ex nunc* nell'autorizzare a tempo indeterminato e in maniera AUTOMATICA il riutilizzo delle economie, da parte dell'Unità di offerta interessata, ogni qualvolta le stesse vengano a determinarsi, senza necessità di ulteriori atti che in maniera ricorrente debbano provvedere a ciò.

Pertanto, alla chiusura del procedimento relativo ad ogni singolo buono servizio, in presenza della suddetta "autorizzazione" e in ragione di eventuali economie accertate e visualizzate a monitor, l'Unità di offerta procede all'utilizzo delle economie secondo i principi di priorità in premessa esposti.

